ALLA RICERCA DEI CAPOLAVORI NASCOSTI.

CAPOLAVORI NASCOSTI A CACCIA DI FORTUNA

Grande Concorso

Un appassionante tour tra le preziose fortificazioni disseminate nella bergamasca
In attesa del tesoro più ambito: i tantissimi premi messi in palio con il concorso de L'Eco

La Bergamasca ne è ricca, tanto che il viaggio de L'Eco di Bergamo «Alla ricerca dei capolavori nascosti» più volte vi ha fatto tappa. Tanti sono i castelli disseminati nel territorio orobico, fortificazioni che col tempo hanno cambiato funzione, da strutture difensive a residenze signorili e padronali. Edifici oggi in alcuni casi privati, in altri sedi di enti e istituzioni pubbliche, ma soprattutto elementi di paesaggi suggestivi, perché con loro continuano a portare una lunga storia. In questo itinerario che oggi arriva alla puntata numero 23 ne abbiamo già incontrati diversi e oggi se ne aggiunge ancora uno, quello di Pumenengo le cui caratteristiche sono riassunte nella scheda pubblicata qui a fianco. Ma servirebbe un appendice di «Alla ricerca dei capolavori nascosti» per poter parlare di tutti i castelli bergamaschi, partendo da quello di San Virgilio, in Città Alta, che attraverso la sua posizione dominante sul colle ha costituito per secoli la residenza dei diversi dominatori che si sono succeduti a Bergamo, fino ad arrivare a Martinengo, con il suo borgo storico fortificato, in particolare con la casaforte che si sviluppa fino a ventotto metri di altezza.

L'itinerario arriverà anche al celebre Castello di Malpaga, a Cavernago, in una delle prossime pagine di questo appassionante percorso nella storia orobica. Ma, intanto, l'itinerario è già partito da Pagazzano, con la fortificazione nominata per la prima volta in una pergamena datata 1032 con l'appellativo di «Pagazanum».

Un edificio a pianta quadrata che vanta di essere l'unico castello della provincia con un fossato ancora pieno d'acqua. L'esterno ha conservato la fisionomia di costruzione difensiva, l'interno nel corso dei secoli ha assunto l'aspetto di villa padronale.
Non poteva mancare nel viaggio «Alla scoperta dei capolavori nascosti» una tappa a Romano, in particolare al suo castello visconteo: la maestosa costruzione la cui struttura principale risale all'epoca dei Visconti. Le mura sono alte oltre cinque metri e il ponte levatoio originale è stato sostituito da un ponte in muratura. Il tour dalla Bassa è giunto poi al Lago di Endine, per scoprire un castello ora divenuto di proprietà privata, utilizzato come location di cerimonie ed eventi: a Monasterolo è situato nel punto in cui il fiume Cherio nasce dal Lago di Endine. Costruito nel X secolo fu distrutto nel Medioevo, riedificato dalla famiglia ghibellina dei Suardi verso il XIII - XIV secolo e ristrutturato e adeguato a residenza signorile nei due secoli successivi. E ancora, il percorso è poi ripreso alla volta della Bassa per sbarcare a Urgnano nell'edificio che fu di proprietà anche di Bartolomeo Colleoni. Amato tanto dai più piccoli per il ponte levatoio e le nove statue nane grottesche.
Per gli appassionati delle fortezze bergamasche, il tour non finisce qui: nei prossimi giorni sarà la volta, come detto, del castello di Malpaga, forse il più conosciuto della provincia, per essere stato il centro del Principato di Bartolomeo Colleoni.

A cura dell'ufficio Marketing

IL CASTELLO DI PUMENENGO

Com'è possibile leggere sul sito del Comune, il Castello di Pumenengo ora è sede del Municipio. Ma la fortezza Barbò, acquista negli anni Ottanta dall'amministrazione che dispose anche i lavori di ristrutturazione, fu fatto costruire nel XIV secolo da Beatrice della Scala, moglie del Duca di Milano Bernabò Visconti, unica guida del regno della Calciana. Il Castello, in seguito passato alla famiglia Barbò e da cui prese il nome, fu oggetto di un terribile assedio all'inizio del XV secolo da parte del Signore di Cremona, Cabrino Fondulo. La fortezza svolse egregiamente la propria funzione, solo dopo quattro mesi la popolazione si arrese e il feudo venne annesso a Cremona. Ma non per molto, infatti, successivamente tornò ai Barbò. L'edificio, con il suo ampio cortile interno, fu riadattato a casa colonica, ma nel tempo ha continuato a conservare l'aspetto difensivo delle origini.

moma comunicazione

GRANDE CONCORSO DE L'ECO DI BERGAMO

Alla ricerca dei capolavori nascosti.

CONTROLLA IL NUMERO DELLA TUA CARTELLA!

Se corrisponde a uno di quelli a lato, telefona allo 035 386303 entro le 13.00 di domani.
Il numero è attivo dalle ore 9.00 alle ore 13.00 da lunedì a sabato

POTRESTI AVER VINTO UNO DEGLI 8 BUONI SPESA DA 220 EURO CAD. LE DUE TORRI SHOPPING CENTER OPPURE UNO DEI 4 BUONI SPESA DA 90 EURO CAD. OTTICA MDM OCCHIALI PREZZI PAZZI

IL BOLLINO.
Ritaglia il bollino e incollalo nello spazio corrispondente della tua cartella.

23
L'ECO DI BERGAMO

Il montepremi finale è euro 154.066 Regolamento completo su www.ecodibergamo.it

Main sponsor: Le due torri shopping center
In collaborazione con: SUZUKI AUTOROTA BERGAMO · MdM OCCHIALI PREZZI PAZZI URGNANO
L'ECO DI BERGAMO CUORE BERGAMASCO

I NUMERI FORTUNATI DI OGGI:

n. 39808
n. 106023
n. 41629
n. 76421
n. 130844
n. 107166
n. 36884
n. 127865
n. 49547
n. 118317
n. 15581
n. 116866
n. 129593
n. 59618
n. 132630
n. 100115
n. 54447
n. 12995
n. 28426
n. 71927
n. 108009
n. 97090
n. 91000
n. 99869
n. 17205
n. 102057
n. 18319
n. 61045
n. 70699
n. 11740

Nel caso di più dichiarazioni di vincita, tra tutte le segnalazioni ricevute, risulteranno vincenti i 12 numeri situati più in alto nella colonna dei 30 numeri pubblicati qui sopra. I premi saranno attribuiti in ordine decrescente del loro valore: prima i buoni spesa Le Due Torri successivamente i buoni spesa Ottica MDM.